

IL CANDIDATO E L'OLOCAUSTO

Scuse di Michetti alla Comunità "Mia imperdonabile leggerezza"

di Marina de Gbantuz Cubbe

La notte ha portato consiglio a Enrico Michetti che ieri ha chiesto scusa alla comunità ebraica. Ci sono volute alcune chiamate con annesso ripasso di Storia prima di convincere l'avvocato della gravità delle parole usate in un articolo del 2020 sull'Olocausto. Solo dopo il candidato di centrodestra, febricitante, si è reso conto della «imperdonabile leggerezza» commessa. Michetti in un intervento sul sito di RadioRadio aveva scritto che le vittime dell'Olocausto provocano più pietà.



▲ Al ballottaggio Enrico Michetti

LA CORSA AL CAMPIDOGLIO

Le scuse di Michetti alla Comunità ebraica "Una mia leggerezza"

La giornata dei candidati tra le polemiche per le dichiarazioni sull'Olocausto e i sopralluoghi alla Cgil. Il silenzio della Sindaca sull'assalto No Green Pass

**Gualtieri a Corso
Italia. Martedì
l'incontro con
il sindaco di Milano
Beppe Sala**
di Marina de Gbantuz Cubbe

Ci sono volute alcune chiamate con annesso ripasso di Storia prima di convincere l'avvocato della gravità delle parole usate in un articolo

sull'Olocausto. Solo dopo il candidato di centrodestra, febricitante, si è reso conto della «imperdonabile leggerezza» commessa. «Mi scuso sinceramente per aver ferito i sentimenti della Comunità Ebraica – ha detto – che come tutti gli italiani apprezzo e ritengo parte perfettamente ed orgogliosamente integrata a Roma e in tutto il Paese». Michetti in un intervento sul sito di RadioRadio aveva scritto che le vittime dell'Olocausto provocano più pietà rispetto a quelle di altri eccidi come

le foibe perché gli ebrei hanno le banche e appartengono a una lobby. Lui che ha allontanato France-



sca Benevento per le uscite antisemite, ieri è stato bacchettato dalla leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per le «frasi molto infelici» dette da una persona che però «decisamente non è antisemita». Per il coordinatore nazionale di Forza Italia Antonio Tajani, Michetti «voleva enfatizzare la questione delle foibe, nessuno condivide quello che ha scritto e ha fatto bene a chiarire». Il portavoce nazionale dell'Udc Antonio Saccone parla di un «grave errore che si presta a strumentalizzazioni dovuto alla superficialità, ma non a sentimenti di antisemitismo». La Lega invece ha preferito il silenzio, convinta che gli elettori siano stati attratti dalla disponibilità di Guido Bertolaso a fare il commissario ai rifiuti e al Giubileo in caso di vittoria di Michetti.

L'avvocato ieri ha anche espresso solidarietà al segretario della Cgil Maurizio Landini per l'incursione di stampo fascista, andando nella sede del sindacato in Corso Italia. Qui è stato a lungo il candidato di centrosinistra Roberto Gualtieri che ha evitato le polemiche con il suo competitor al ballottaggio ma si aspetta «una reazione larga contro il fascismo, l'attacco a un sindacato è di una gravità inaudita». Gualtieri ha anche chiamato gli elettori di Virginia Raggi e Carlo Calenda ad andare oltre le divisioni politiche per il bene di Roma, mentre il leader di Azione si è stretto in un abbraccio con il governatore dem Nicola Zingaretti. Prove di riavvicinamento? Si vedrà, intanto Gualtieri martedì incontra alle 18 il sindaco di Milano Beppe Sala al teatro Parioli e dopo, a Testaccio, il segretario nazionale del Pd Enrico Letta. Oggi invece è in Campidoglio con Virginia Raggi per lo stesso incontro istituzionale avuto con Michetti.

La sindaca uscente è rimasta in silenzio mentre la Cgil veniva assalita e solo ieri pomeriggio è intervenuta per «ribadire chiaramente che Roma è orgogliosamente antifascista e che per Forza Nuova non c'è spazio». Se per alcuni pentastellati il silenzio è stata solo una mancanza nella comunicazione, altri parlano di una sindaca delusa dalla sconfitta che sta tirando i remi in barca. Raggi però è soprattutto stretta in una morsa: una parte del Movimento romano non vuole cedere a una pacificazione con il Pd mentre dall'altra parte c'è chi, come l'assessora Roberta Lombardi che nel Lazio governa insieme a Zingaretti, indica la strada opposta: «Gualtieri è l'unica via possibile».





▲ **Avvocato**

Enrico Michetti è candidato a sindaco di Roma. Domenica sarà al ballottaggio con Roberto Gualtieri

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994